

INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ

1. Gli indirizzi stabiliti con il presente provvedimento costituiscono adempimento del disposto dell'art. 42, comma 2, lettera m), e dell'art. 50, commi 8 e 9, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (TUEL).
2. La finalità degli indirizzi di cui al presente articolo è di assicurare ogni possibile garanzia in ordine ai requisiti e ai criteri di scelta nonché alle modalità da seguire per la nomina, la designazione e la revoca, sia di competenza del Sindaco che del Consiglio Comunale, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, ivi inclusi gli organismi partecipati.

Art. 2 - REQUISITI GENERALI

1. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni devono possedere competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata in relazione alla carica da ricoprire e al settore di attività dell'ente, nonché agli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso la propria rappresentanza e partecipazione.
2. A tal fine i rappresentanti sono scelti anche valutando le qualità professionali e le eventuali specifiche competenze emergenti dall'iscrizione in Albi professionali, l'esperienza maturata per precedenti incarichi o per attività di direzione, gestione e controllo in enti pubblici o privati, l'impegno civile manifestato e le doti di moralità.
3. Dovranno essere assicurate le condizioni di pari opportunità previste dalla legge e dunque, a parità di titoli, competenze e professionalità, nella scelta dei rappresentanti dell'uno o dell'altro sesso, si valorizzerà adeguatamente la partecipazione femminile.
4. È fatta salva la verifica della sussistenza di requisiti particolari necessari in relazione alla carica da ricoprire.

Art. 3 - CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ ED ESCLUSIONE

1. Salve le altre cause ostative in tema di incompatibilità ed esclusione previste dalla vigente normativa e dallo Statuto comunale, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende, istituzioni:
 - chi abbia liti pendenti o si trovi in stato di conflitto di interessi con il Comune di Sesto Fiorentino ovvero con l'ente, azienda o istituzione presso cui dovrebbe rappresentare il Comune;
 - chi sia stato rinviato a giudizio per reati contro la P.A.;
 - chi si trovi in rapporto di impiego o di consulenza professionale o incarico con l'ente, azienda, istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - chi sia responsabile di organi esecutivi cittadini, provinciali regionali o nazionali di partiti od organizzazioni politiche o sindacali;

- chi sia stato nominato o designato consecutivamente per due volte nello stesso ente, salvo il caso che dalla cessazione dell'ultima nomina sia trascorso un periodo equivalente alla durata del relativo mandato;
 - chi si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 60 e 63 del D. Lgs. 267/2000.
2. Il sopravvenire, nel corso del mandato, di una causa di incompatibilità o esclusione comporta la decadenza della nomina o della designazione.
 3. Di regola è da escludere la nomina di dipendenti del Comune di Sesto Fiorentino nonché la nomina della medesima persona in più di un ente, azienda o istituzione avente particolare importanza o rilevanza economica; le eventuali deroghe a tali principi debbono essere adeguatamente motivate.

Art. 4 - PROCEDURA DI NOMINA, DESIGNAZIONE E REVOCA

1. Il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, così come previsto dall'art. 50, comma 8 del TUEL.
2. Al Consiglio spetta la nomina dei rappresentanti del Consiglio comunale presso enti aziende e istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge, ai sensi dell'art. 42, lettera m) del TUEL.
3. Dell'avvenuta nomina e/o designazione il Sindaco è tenuto a dare tempestiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

Art. 5 - OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI

1. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni hanno l'obbligo di conformare la propria condotta ai principi di correttezza, imparzialità e buon andamento delle amministrazioni e dovranno concorrere alla gestione dell'ente, azienda o istituzione in cui verranno nominati e/o designati nel rispetto degli Statuti e dei Regolamenti esistenti, nonché delle leggi vigenti in riferimento alla natura dell'incarico ricoperto, contribuendo al buon andamento dell'ente, azienda o istituzione medesimi. Nello svolgimento di tale funzione, terranno conto degli indirizzi politico-amministrativi stabiliti a tutela degli interessi generali del Comune.
2. Il soggetto nominato o designato all'atto della nomina o designazione deve dichiarare la propria situazione patrimoniale, reddituale e associativa e, in analogia con quanto stabilito per i Consiglieri comunali dall'art. 33 dello Statuto, tale dichiarazione deve essere ripetuta annualmente per tutta la durata del mandato.
3. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni sono tenuti a trasmettere periodicamente, se richiesti, secondo competenza, del Sindaco e del Consiglio comunale, dati, informazioni e relazioni sullo stato dell'ente e sull'attività svolta.

Art. 6 – REVOCA E DECADENZA DELLE NOMINE E DESIGNAZIONI EFFETTUATE

1. Il Sindaco può procedere alla revoca delle nomine o designazioni effettuate qualora l'attività dei rappresentanti dovesse rivelarsi in contrasto con gli indirizzi programmatori dell'Amministrazione Comunale.
2. Il Consiglio comunale può procedere alla revoca delle nomine dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende e istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge qualora l'attività dei rappresentanti dovesse rivelarsi in contrasto con gli indirizzi programmatori dell'Amministrazione Comunale.
3. Dell'avvenuta revoca il Sindaco è tenuto a dare tempestiva informazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.
4. È prevista la decadenza immediata dall'incarico nel caso in cui sopraggiungano durante l'esercizio dello stesso le cause di incompatibilità ed esclusione di cui al precedente articolo 3.
5. Nel caso di revoca o di decadenza per qualsiasi motivo, comprese le dimissioni, l'organo competente deve procedere, entro 45 giorni, alla relativa surrogazione con un candidato idoneo.

Art. 7 – PUBBLICITÀ DELLE NOMINE: AVVISO PER LE CANDIDATURE

1. Ove non sussistano ragioni di motivata urgenza o indifferibilità, la nomina o designazione dei rappresentanti è preceduta dalla divulgazione di apposito avviso per la raccolta delle candidature, in cui sono sinteticamente indicati:
 - l'organismo e la carica a cui si riferisce la nomina o la designazione;
 - eventuali requisiti specifici richiesti rispetto a quelli di carattere generale;
 - le cause di incompatibilità ed esclusione integrative rispetto a quelle contenute nel presente atto;
 - gli emolumenti connessi alla carica a cui si riferisce la nomina o la designazione.
2. A tal fine gli uffici competenti sono tenuti:
 - a provvedere alla relativa pubblicazione all'Albo pretorio on line;
 - a trasmetterne il contenuto ai locali mezzi di informazione;
 - ad inoltrarne adeguata informativa ai Consiglieri comunali.
3. Qualora ne ricorrano i presupposti in relazione ai requisiti richiesti per la nomina potrà essere richiesta la collaborazione degli Ordini Professionali e/o delle Associazioni di Categoria.
4. Le nomine e le designazioni effettuate sono soggette agli obblighi di pubblicità previsti dalle norme vigenti.